

Frammenti di controtendenza al femminile, a Torre Spaccata

By **Lucia Medri**

19 ottobre 2016

Siamo andati alla festa di apertura del nuovo Teatrocittà Centro di ricerca teatrale e musicale del quartiere romano di Torre Spaccata diretto da Patrizia Schiavo e inaugurato con il concorso di corti teatrali Frammenti al femminile.



Teatrocittà Centro di ricerca teatrale e musicale di Torrespaccata

Roma ha bisogno di fare festa. Si accettano inviti e soprattutto, regali, bando a formali complimenti; gli ospiti sono attesi insieme ai compagni di viaggio e ai nuovi arrivati. La certezza è una e sola: voglia di esserci per continuare a esserci. Ma Roma sa come rovinarsela, la festa, e sia pure a malincuore lo fa, con implacabile avventatezza, con l'abilità di chi vuole assopire lo slancio propositivo e quella tenacia che avrebbe il doveroso diritto di pretendere sostegno e sicurezza. Si tenta allora di esigere quella tranquillità che davanti ai nuovi fermenti possa fungere da guida, in grado di spianare percorsi che sembrano invece sempre più tortuosi e disseminati di risposte solo apparenti, che basta il "cambio della guardia" a gettarle nell'estenuata attesa.

Una volta arrivati, la festa alla quale eravamo stati invitati sembrava aver già cambiato segno: «È un paradosso: apriamo uno spazio teatrale quando proprio in questi giorni sono giunte minacce di sgombero a due locali della zona e oggi è arrivata una raccomandata di cui ho paura a scoprire il contenuto». Fondatrice della **CNT compagnianuovoteatro** nata a Locarno nel 2010 ma rifondata a Roma quattro anni dopo, **Patrizia Schiavo**, che ci accoglie con una timorosa soddisfazione fatta di entusiasmo e preoccupazione, ha deciso di assumere coraggiosamente la direzione artistica di **Teatrocittà Centro di ricerca teatrale e musicale di Torre Spaccata**. Frutto del progetto **La Fabbrica dei sogni** portato avanti dal Comitato di Sviluppo Locale, questa «Casa Teatro», come ama definirla Schiavo, è nata – dopo tre anni di lavori, con impiego di risorse e spese di ristrutturazione a carico degli stessi operatori – in quegli spazi adibiti prima a discarica del quartiere.



Teatrocittà Centro di ricerca teatrale e musicale di Torrespaccata

In virtù di questa spinta, il 4 maggio 2013 Sandro Medici, allora presidente del X Municipio, consegnò un'ordinanza di custodia di 24 box del mercato e di 18 locali «per restituire alla città un progetto che parla di sociale, sport, economia, sviluppo territoriale, formazione e cultura». Il pachidermico sistema della messa a bando – prediletto dalle politiche culturali capitoline – relativo alla gestione, assegnazione e riqualificazione di strutture situate nelle zone di periferia spesso abbandonate al degrado, implode nei propri buoni propositi quando a turno l'Amministrazione comunale cambia e fallisce nel garantire una continuità progettuale a strutture che già di per sé, prima dopo e durante, vivono nella precarietà. Ora la zona delle Piscine di Torre Spaccata nel VII Municipio (ex X), proprio dietro Cinecittà, rischia di ricadere di nuovo nell'abbandono e nella minaccia incombente di sequestri. Non a caso risale a pochi giorni fa la notizia dello sgombero, preventivo, del centro sociale Corto Circuito.

L'inaugurazione di questo nuovo luogo teatrale, che a dispetto dei presupposti ci auspichiamo possa resistere nell'intento di fungere da «spazio polivalente e polifunzionale nel quale possano convergere energie e stimoli diversi», è affidata al concorso di Corti Teatrali *Frammenti al femminile* che per tre settimane presenterà brevi pillole di lavoro dalla durata di quindici minuti e, nella finale del 6 novembre, decreterà i vincitori, i quali avranno la possibilità di sviluppare il lavoro in residenza e di portarlo in scena nel mese di aprile 2017 in una rassegna, anch'essa al femminile. Durante ciascuna delle serate i corti saranno esaminati da una giuria di critici che al termine della presentazione e nell'assegnare i punteggi ai lavori, avrà la cura di spiegare le motivazioni della votazione, fornire consigli e suggerimenti: un tempo di *coaching* funzionale all'ascolto e confronto.



Teatrocittà Centro di ricerca teatrale e musicale di Torrespaccata

Nella serata di apertura sono stati presentati: *Mi chiamo Rachel Corrie* di Alan Rickman con **Maria Laura Caselli**; *La mamma da Lapin, Lapin* di Coline Serreau con **Sarah Nicolucci** e *Questo è un monologo* di e con **Beatrice Verzotti**. “Bozzetti teatrali” ancora da affinare e dotare di consistenza, certo, ma in grado di accrescere il proprio potenziale drammaturgico e attoriale, introdotti da un momento di riflessione in cui gli ospiti giurati (**Marco Palladini, Anna Maria Bruni, Vittorio Lussana, Grazia Schiavo e Lucilla Lupaioli**) hanno focalizzato l’attenzione sulla sempre più viva necessità di luoghi che possano essere contenitore di rinnovati innesti e contaminazioni, aggiungendo alla discussione quel riconoscibile imprinting di pensiero legato al fare artistico delle “cantine romane” degli anni Settanta.

In controtendenza e in senso opposto, il che non implica necessariamente l’anacronismo o il voltare le spalle a una situazione fingendo di non vederla, si prosegue e persegue, nonostante tutto, l’obiettivo di un progetto che allontani la paura di un’interruzione violenta, confidando nella volontà di costruire, da un concorso, la struttura solida di un cartellone teatrale e di attività. Che le istituzioni cambino pure, che i sindaci si dimettano e ne arrivino degli altri, sapendo però che, invece di sgomberi preventivi, è sempre più urgente il bisogno di misure, preventivamente apportate, per evitare di far affondare nella perversione burocratica e limitante non solo il Teatrocittà ma tutte quelle realtà attive e resistenti sul e per il territorio romano. Non fate i guastafeste!

Lucia Medri

Fino a domenica 6 novembre al Teatrocittà di Torrespaccata

Vai al programma del [concorso](#)



Lucia Medri